

#CONCILIAMO. Riaperto il bando di finanziamento delle politiche di welfare.



27 novembre 2019

Tempo di lettura 10 m.

È uscito il **nuovo avviso del Bando #Conciliamo**, l'iniziativa promossa dal Dipartimento per le politiche della famiglia formulato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri volta a sostenere la realizzazione di progetti di welfare aziendale e, in particolare, di progetti di conciliazione famiglia-lavoro: **la nuova scadenza è fissata al 18 dicembre 2019.**

Inizialmente annunciato il 26 agosto 2019 dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia, il bando era stato sospeso lo scorso 3 ottobre per un approfondimento tecnico-giuridico in merito all'individuazione dell'ambito dei soggetti che possono proporre la domanda di finanziamento. Difatti, con il nuovo testo si è intervenuti proprio su questo aspetto al fine di garantire pari opportunità alle imprese nonché assicurare la massima partecipazione all'iniziativa e il più ampio accesso alle risorse disponibili.

Non è cambiata la dotazione finanziaria complessiva (**confermato lo stanziamento complessivo di 74 milioni di euro**), mentre si sono modificati i limiti di valore minimi e massimi delle singole richieste di finanziamento, in considerazione della dimensione aziendale.

Rispetto alla precedente versione, infatti, sono state **riviste le soglie minime di richiesta di finanziamento in ragione della dimensione d'impresa.**

- Per le Micro imprese il finanziamento sarà pari ad un minimo di euro 15.000,00 fino ad un massimo di euro 50.000,00 con una percentuale di cofinanziamento aziendale del 10%.
- Per le Piccole imprese il finanziamento sarà pari ad un minimo di euro 30.000,00 fino ad un massimo di euro 100.000,00 con una percentuale di cofinanziamento aziendale del 15%.
- Per le Medie imprese il finanziamento sarà pari ad un minimo di euro 100.000,00 fino ad un massimo di euro 300.000,00 con una percentuale di cofinanziamento aziendale del 20%.
- Per le Grandi imprese il finanziamento sarà pari ad un minimo di euro 250.000,00 fino ad un massimo di euro 1.500.000,00 con una percentuale di cofinanziamento aziendale del 30%.

Da ultimo viene rivista la **modalità di attribuzione dei punteggi** necessari per determinare la graduatoria di assegnazione delle risorse.

Pur mantenendo i precedenti criteri collegati alla singola azione o progetto (Innovatività; Concretezza; Efficacia; Economicità e Sostenibilità), la scelta ministeriale è quella di prediligere progetti che siano coerente e trasparenti dal punto di vista del sostegno finanziario e della sostenibilità nel tempo. Magari assicurando il proseguo del progetto attraverso la rete con altre imprese o soggetti sociali.

CAMPO DI APPLICAZIONE: chi può presentare ora la domanda?

A differenza del precedente, **il nuovo bando #Conciliamo non richiede un numero minimo di dipendenti per poter presentare domanda di finanziamento.** Ora possono partecipare al Bando tutte **le imprese**, ai sensi dell'**art. 2082 c.c.** e dell'**art. 2083 c.c.**, **aventi sede legale o unità operative sul territorio nazionale** e che, al momento di presentazione della domanda di partecipazione, si trovino nelle condizioni espressamente indicate nell'art. 3 dell'Avviso #Conciliamo.

In particolare, oltre ad alcune condizioni ostative, il Bando prevede **l'obbligo del datore di lavoro di contribuire ai costi del progetto con un cofinanziamento stabilito in un valore percentuale** (variabile a seconda del numero dei dipendenti dell'azienda) rispetto al totale dell'importo richiesto. La rimanente cifra sarà a carico direttamente del Ministero della Famiglia.

Resta possibile presentare domanda di finanziamento come **consorzi, gruppi di impresa, associazione temporanea di scopo (ATS), contratto di rete o associazione temporanea d'impresa (ATI)** purché tutti i soggetti rispettino i requisiti richiesti dal bando.

SOGGETTI DESTINATARI DELLE AZIONI

Ricordiamo come i destinatari siano, anzitutto, **i lavoratori e le lavoratrici a tempo indeterminato, anche in part-time, del soggetto proponente, sia in forma singola che associata (inclusi i dirigenti).**

Rimangono altresì compresi tra i destinatari **i soci lavoratori e le socie lavoratrici di società cooperative, i lavoratori e le lavoratrici in somministrazione** nonché **i soggetti titolari di un rapporto di collaborazione** rimanendo fermo come il carattere e le modalità esecutive del rapporto debbano essere compatibili con la tipologia e con la durata dell'azione proposta con la domanda di finanziamento.

PROPOSTE PROGETTUALI AMMISSIBILI

Le proposte progettuali devono prevedere l'introduzione di **nuove azioni di welfare aziendale** nel contesto dell'ambiente di lavoro e nella relativa organizzazione **e/o lo sviluppo di azioni già intraprese, se meritevoli**.

A titolo puramente esemplificativo e di orientamento, possono essere promossi progetti (riguardanti una o più azioni coerenti tra loro) relativi a:

Flessibilità oraria e organizzativa

- alle banche del tempo;
- *smart working* o lavoro da remoto;
- attribuzione del part-time in ragione di situazione personali o familiari meritevoli di tutela;
- assunzioni a termine di lavoratrici in maternità o lavoratori in congedo per ragioni familiari;
- permessi o congedi aggiuntivi collegati a esigenze personali nonché ad eventi familiari particolari (es. nascita).

Promozione della natalità e della maternità

- incentivi alla natalità;
- iniziative a supporto del reinserimento in azienda in caso di assenze di lungo periodo.

Servizi di supporto alla famiglia

- creazione di asili nidi aziendali o contribuzione per la frequenza di asili nido;
- contributi babysitting, centri estivi o ricreativi ovvero doposcuola;
- contributi o rimborsi di spese per la frequenza di centri diurni o residenziali;
- assegni per figli disabili o con gravi patologie.

Servizi di tutela della salute

- forme aggiuntive di assistenza sanitaria o specifiche iniziative in tale ambito (check-up, ambulatorio medico per dipendenti in azienda, ecc.);
- supporto psicologico.

Servizi di Time Saving

- disbrigo pratiche amministrative;
- maggiordomo aziendale;
- lavanderia e stireria;
- ricezione pacchi in azienda;
- mobilità, ovverosia la messa a disposizione di servizi di trasporto aziendale, di car-sharing;

Flexibile Benefit

- erogazione di beni e servizi aggiuntivi ai fini di migliorare il potere di acquisto (es. corso di lingua, dietista, personal trainer aziendale);
- erogazione di ulteriori servizi c.d. Ticket Compliments;
- prestito agevolato, microcredito.

Diversamente, sono escluse dal finanziamento le proposte progettuali che prevedono unicamente attività di studio e di ricerca o convegnistica.

DURATA DEL PROGETTO

A pena di esclusione, la durata delle azioni progettuali rimane fissata in **24 mesi** ed ai fini del computo della durata del progetto non sono presi in considerazione la rilevazione dei dati e le attività di studio finalizzati alla realizzazione del progetto.

NUOVE MISURE E MASSIMALI DI INTERVENTO

Come anticipato, l'importante novità riguarda i **limiti del finanziamento**, che variano a seconda del numero di dipendenti e dei ricavi del soggetto proponente (come di seguito sintetizzato):

LIMITI DI FINANZIAMENTO			
Categoria impresa - n° dipendenti	Importo finanziamento Min - Max	Ricavi della voce A1 del C.E. relativo all'ultimo esercizio contabile	Contributo aziendale minimo rispetto al totale dell'importo richiesto
Micro - meno di 10	15.000 - 50.000	≤ a 2 milioni di euro	10%
Piccola - meno di 50	30.000 - 100.000	≤ a 10 milioni di euro	15%
Media - da 50 a 250	100.000 - 300.000	≤ a 50 milioni di euro	20%
Grande - più di 250	250.000 - 1.500.000	> a 50 milioni di euro	30%

VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Le iniziative progettuali sono valutate da un'apposita Commissione di ammissione e valutazione, la quale provvederà ad attribuire un **punteggio massimo di 100 al progetto proposto**, secondo i seguenti criteri di valutazione:

- Innovatività dell'azione (fino a 18 punti);
- Concretezza dell'azione (fino a 19 punti);
- Efficacia dell'azione (fino a 20 punti);
- Economicità dell'azione (fino a 22 punti);
- Sostenibilità dell'azione (fino a 21 punti).

Inoltre, sono attribuiti un **massimo di 4 punti aggiuntivi** per i progetti che presentano i seguenti requisiti:

- Utilizzo nel progetto di assunzione di lavoratori a termine in sostituzione di personale assente per maternità o assente per esigenze di salute o di cura dei familiari (punti 2);
- Almeno tre imprese beneficiarie aderenti al soggetto collettivo (punti 2).

SCADENZA

Dopo lo stop forzato è possibile ora ripartire per accedere al finanziamento in esame, trasmettendo le proposte progettuali, a pena di irricevibilità, entro le **ore 12:00 del 18 dicembre 2019**, via PEC all'indirizzo: conciliamo@pec.governo.it.

SINTESI

BANDO # CONCILIAMO 2019			
REQUISITI E BANDO			
Imprese Destinatarie	Imprese e società cooperative, indipendentemente dal numero di dipendenti	Durata del Progetto	24 mesi
Soggetti Beneficiari	- Lavoratrici e lavoratori a tempo indeterminato (anche in regime di part-time); - Soci lavoratori e socie lavoratrici di cooperative - Lavoratori in somministrazione; - Titolari di un rapporto di collaborazione.	Punteggio massimo	100 punti totali suddivisi tra: a. Innovatività dell'azione (fino a 18 punti); b. Concretezza dell'azione (fino a 19 punti); c. Efficacia dell'azione (fino a 20 punti); d. Economicità dell'azione (fino a 22 punti); e. Sostenibilità dell'azione (fino a 21 punti). Possibile attribuzione di 4 punti aggiuntivi in caso di: I. Utilizzo nel progetto di assunzione di lavoratori a termine in sostituzione di personale assente per maternità o esigenze di salute o di cura dei familiari (punti 2); II. Almeno tre imprese beneficiarie aderenti al soggetto collettivo (punti 2).
Esempi di Progetti Finanziabili	- Flessibilità oraria e organizzativa; - Promozione natalità/maternità; - Servizi di supporto alla famiglia; - Servizi di tutela della salute; - Servizi di time saving; - Flexible Benefit;		
Scadenza	Entro le ore 12:00 del 18 dicembre 2019		